



Il cibo, le donne ne parlano



Roma, 10 mag. (askanews) - I saperi alimentari appartengono da sempre alle competenze femminili: non solo in rapporto alle pratiche culinarie-gastronomiche del mangiare quotidiano, ma anche in relazione alla conoscenza e all'uso dei cibi per preservare la salute e guarire i malanni. Questa particolare capacità delle donne nell'impiego del cibo è andata progressivamente modificandosi negli ultimi decenni. Per riflettere sul tema, sabato 21 maggio, a partire dalle ore 9:30, il CAM organizza un convegno dal titolo "Il cibo delle donne. Alimentazione al femminile". Presso l'Auditorium del CAM in viale Elvezia a Monza, dopo il consueto benvenuto delle autorità, il convegno sarà moderato dal giornalista Luigi Losa, già direttore de "Il Cittadino". Si alterneranno una serie di professionisti provenienti da diversi settori legati al mondo dell'alimentazione, affrontando ognuno l'enorme importanza che il cibo ha avuto e tuttora assume nella società, sia dal punto di vista medico-nutrizionale sia da quello conviviale e culturale. Il poliedrico rapporto tra Donne e Cibo sarà approfondito da: Vittorio A. Sironi, dell'Università Bicocca di Milano; Alessandra Baruzzi, Coordinatrice Lady Chef della Federazione Italiana Cuochi; Sergio Bernasconi, Professore Ordinario di Pediatria dell'Università Modena-Reggio Emilia e Parma; Silvia Briganti, Specialista in Scienza dell'Alimentazione presso CAMLei e Silvia Rinaldi, Specialista in Psicologia Clinica e Psicoterapia Cognitiva. Al termine, un dialogo a più voci sul tema "La donna manager: l'imprenditoria rosa dell'alimentazione" metterà in luce come la donna sia oggi in grado di gestire industrialmente la produzione dei frutti della terra o di essere competente imprenditrice nel settore alimentare. Seguirà, infine, un momento conviviale di degustazione dal titolo "Alimentazione rosa: il cibo fatto dalle donne per ... tutti". La prospettiva interdisciplinare del convegno e il ruolo che l'universo femminile assume rispetto al tema del nutrimento sono gli aspetti chiave di questa iniziativa, che ha ottenuto i patrocini di Comune di Monza, Provincia di Monza e Brianza, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Monza e Brianza (OMCeO), Università Bicocca, Istituto Alberghiero Ballerini, Associazione Cuochi Monza e Azienda Ospedaliera San Gerardo (ASST Monza).